

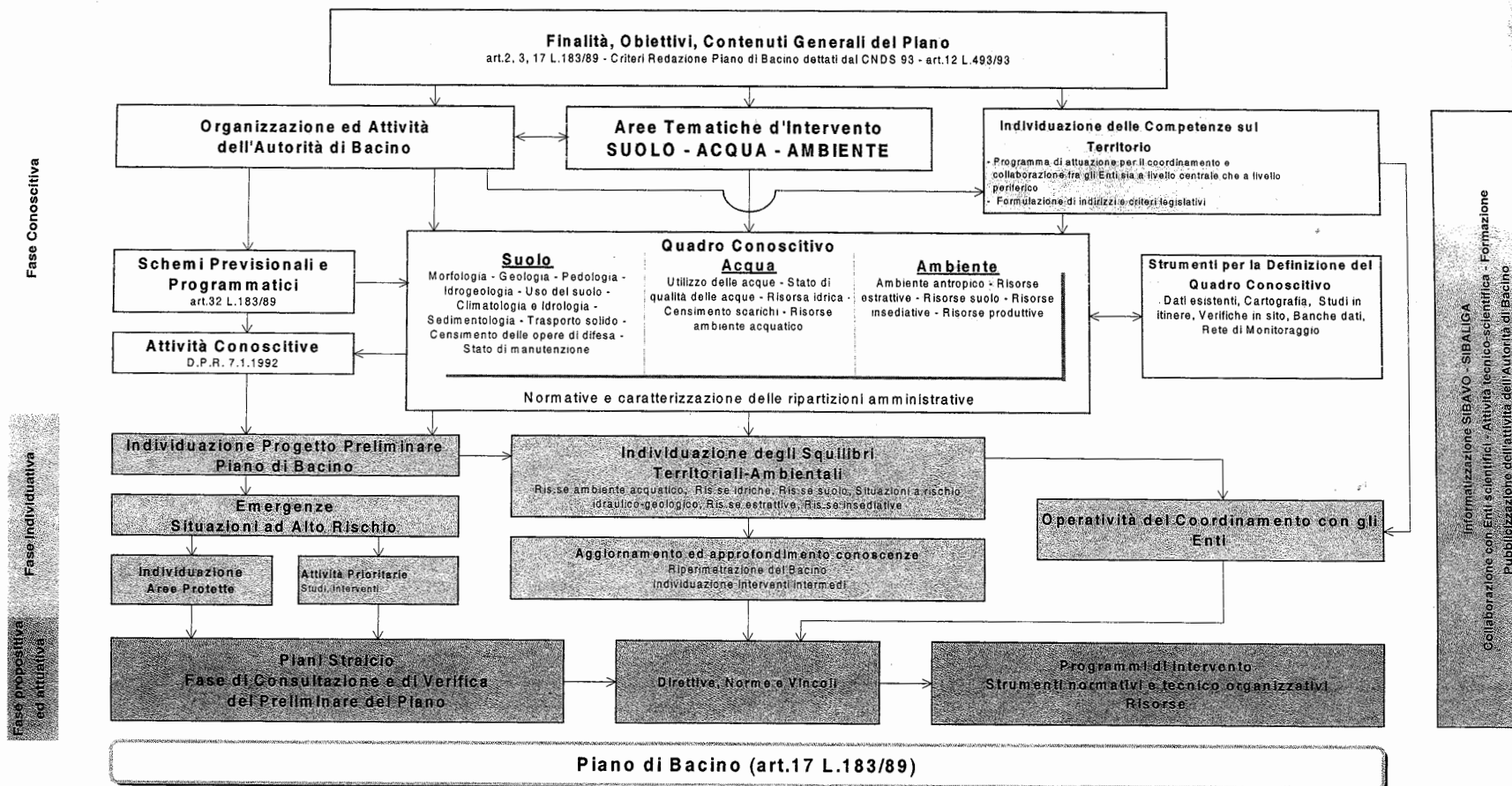


Autorità di Bacino
dei Fiumi Liri - Garigliano e Volturno

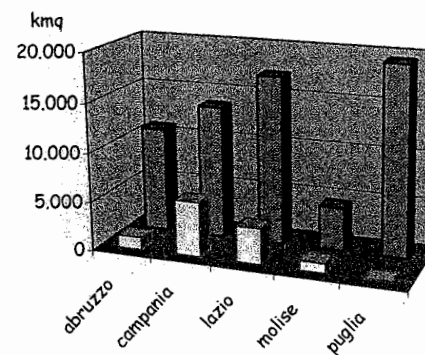
80138 Napoli – Via del Grande Archivio 8/9
Tel. (081) 4202497 – Fax (081) 4202493
www.autoritadibacino.it

-
- l'incremento dell'efficienza interna di operatività della Pubblica Amministrazione, così da "internalizzare" la capacità di pianificare e programmare.

Schema Sintetico del Piano di Bacino dell'Autorità di Bacino dei fiumi Liri-Garigliano e Volturno



	superficie di appartenenza al bacino (kmq)	superficie totale regionale (kmq)
1 abruzzo	1.233	10.794
2 campania	5.583	13.595
3 lazio	3.692	17.227
4 molise	959	4.438
5 puglia	17	19.375



□ superficie di appartenenza
■ superficie totale regionale

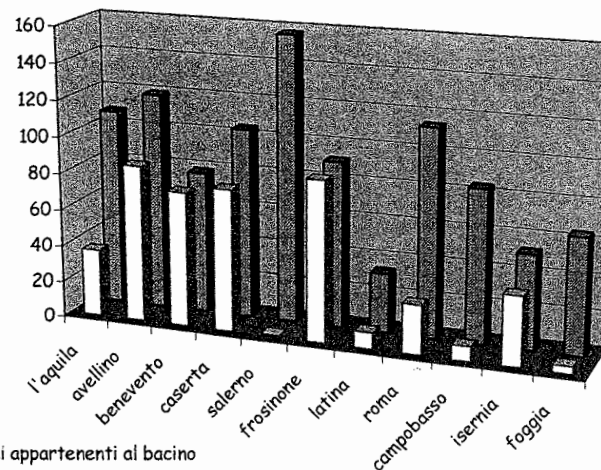
		comuni appartenenti al bacino	comuni totali della provincia
1 abruzzo	1 l'aquila	37	108
2 campania	2 avellino	86	119
	3 benevento	74	78
	4 caserta	78	104
	5 salerno	1	157
3 lazio	6 frosinone	88	91
	7 latina	9	33
	8 roma	27	114
4 molise	9 campobasso	8	84
	10 isernia	38	52
5 puglia	11 foggia	4	64

5 regioni
11 provincie
450 comuni

superficie totale del bacino
11.484 kmq

popolazione
2.124.000

numero comuni



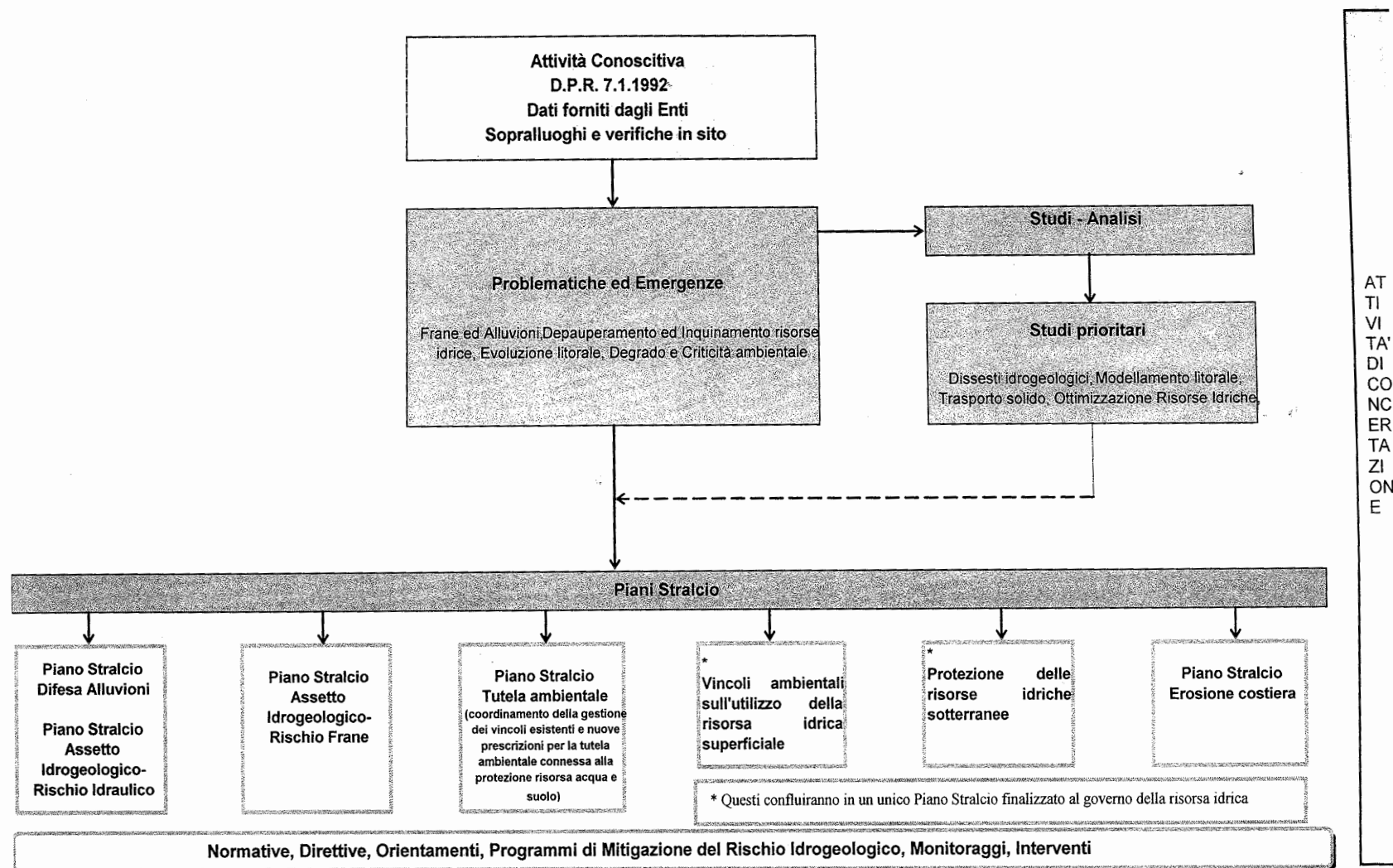
□ comuni appartenenti al bacino
■ comuni totali della provincia

dati ISTAT 2001

STUDI PRIORITARI

ANNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO	Stato attività
1996	fenomeni di dissesto idrogeologico	completato
1996	trasporto solido	completato
1996	ottimizzazione delle risorse idriche	completato
1996	attività finalizzata alla realizzazione del sistema informativo territoriale: S.I.B.A.LI.GA.	completato
ANNO	BACINO VOLTURNO	Stato attività
1995	risorse agrarie, risorse paesaggistiche e uso del suolo a fini insediativi	completato
1996	fenomeni di dissesto idrogeologico	completato
1996	modellamento litorale	completato
1996	ottimizzazione delle risorse idriche	completato
1996	attività finalizzata alla realizzazione del sistema informativo territoriale: S.I.B.A.VO.	completato

Schema Sintetico del Preliminare di Piano



XIV LEGISLATURA — VIII COMMISSIONE — SEDUTA DEL 15 MARZO 2005

PIANO STRALCIO ASSETTO IDROGEOLOGICO (L.185/00)		PIANO STRAORDINARIO (L.183/89; L.253/93; L.493/93)		PIANO STRAORDINARIO (D.L.180/98; L.267/98; L.226/99)	
DIFESA ALLUVIONI	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO	
	stato attività: completato adozione: Comitato Istituzionale 1999 approvazione: Presidenza del Consiglio dei Ministri il 21/11/2001 pubblicazione: G.U. n°42 19/02/2002 variante al PSDA Basso Volturno (PSDA-bav) da Capua a mare adozione variante: Comitato Istituzionale marzo 2004 approvazione: Presidenza del Consiglio dei Ministri il 10/12/04 pubblicazione: G.U. n° 28 del 04/02/05	stato attività: completato (aprile 2001) adozione progetto di piano: Comitato Istituzionale 2003 pubblicazione: G.U. n°88 15/04/03 In fase di conferenza programmatica	stato attività: completato approvazione: Comitato Istituzionale 1999 pubblicazione: G.U. n°276 24/11/99	stato attività: completato approvazione: Comitato Istituzionale 1999 pubblicazione: G.U. n°276 24/11/99	
	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO	
	stato attività: completato (aprile 2001) adozione progetto di piano: Comitato Istituzionale 2003 pubblicazione: G.U. n°88 15/04/03 In fase di conferenza programmatica	stato attività: completato (aprile 2001) adozione progetto di piano: Comitato Istituzionale 2003 pubblicazione: G.U. n°88 15/04/03 In fase di conferenza programmatica	stato attività: completato approvazione: Comitato Istituzionale 1999 pubblicazione: G.U. n°275 24/11/99	stato attività: completato approvazione: Comitato Istituzionale 1999 pubblicazione: G.U. n°275 24/11/99	
	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO			
	stato attività: Completato, è stato presentato al Comitato Tecnico ed è in fase di valutazione da parte di quest'ultimo.	stato attività: Completato, è stato presentato al Comitato Tecnico ed è in fase di valutazione da parte di quest'ultimo.			
	BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO			
	stato attività: completato preliminare di piano, è stato presentato al Comitato Tecnico ed è in fase di valutazione da parte di quest'ultimo.	stato attività: completato preliminare di piano, è stato presentato al Comitato Tecnico ed è in fase di valutazione da parte di quest'ultimo.			
BACINO VOLTURNO	BACINO LIRI-GARIGLIANO				
stato attività: approvato Programma delle attività Comitato Istituzionale 25/02/2003. In attesa delle risorse finanziarie per l'avvio del Piano	stato attività: approvato Programma delle attività Comitato Istituzionale 25/02/2003. In attesa delle risorse finanziarie per l'avvio del Piano				

AZIONI PROGRAMMATE, SVILUPPATE ED IN CORSO PER IL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO IDRAULICO Bacino Liri-Garigliano PIANO STRALCIO DIFESA ALLUVIONI Volturno	
Obiettivi	Perseguendo le finalità indicate dagli artt.1, 3 e 17 della L.183/89, il Piano ha come obiettivo: – L'individuazione del rischio idraulico; – L'individuazione di azioni finalizzate alla mitigazione del rischio
Attività	Valutazione del rischio di esondazione nelle aree di pianura attraverso: – Attività di concertazione Enti Territoriali – Acquisizione, verifica ed analisi dei dati pervenuti dagli Enti – Studio foto aeree per l'analisi idrologica – Studio ed analisi geomorfologica – Verifiche e sopralluoghi – Studio degli insediamenti urbani e delle infrastrutture – Il censimento delle aree storicamente inondate, attraverso i sopralluoghi e la concertazione con gli Enti locali – Il censimento delle principali opere di difesa ed interferenti con la rete idrografica – Valutazione del patrimonio naturalistico della regione fluviale – Valutazione della vulnerabilità del territorio ai fenomeni di piena (attraverso analisi con modello) – Assunzione dei livelli di piena con verifiche in sito – Definizione delle fasce di pertinenza fluviale per i corsi d'acqua di pianura – Definizione dei criteri di programmazione per la definizione e perimetrazione delle aree a rischio e/o le aree con presenza di squilibri reali o potenziali derivanti dalle previsioni urbanistiche comunali – Informatizzazione – Individuazione degli interventi strutturali e non strutturali
Elaborati	– <i>Bacino Liri-Garigliano</i> – Carta delle aree storicamente inondate – scala 1:25.000 – e relativo catasto dei siti indagati – Catasto delle opere idrauliche in scala 1:10.000 e schedario – Cartografia dei dissesti in scala 1:25.000 e schedario – Carta delle aree inondabili in scala 1:25.000 – Mappatura fasce fluviali in scala 1:5.000 – Individuazione delle aree a rischio 1:5.000 – Norme di attuazione – Programma di interventi – <i>Bacino Volturno</i> – Carta delle aree storicamente inondate – scala 1:25.000 – e relativo catasto dei siti indagati – Catasto delle opere idrauliche – Carta delle aree inondabili in scala 1:25.000 – Mappatura fasce fluviali in scala 1:5.000 – Individuazione delle aree a rischio 1:5.000 – Norme di attuazione – Programma di interventi

Norme d'uso e metodologie	– Direttive – Misure di salvaguardia – Criteri di programmazione degli interventi non strutturali (regolamentazione d'uso delle fasce fluviali) Criteri di programmazione degli interventi strutturali e supporto alla successiva progettazione
Azioni per il controllo e la gestione del sistema territoriale	– Reti di monitoraggio – Presidio territoriale – Verifiche in sito – Controllo, sia in corso d'opera che successivo, sull'attuazione dei programmi nonché sugli effetti degli stessi;
Programma di interventi	– Aggiornamento schemi previsionali e programmatici – Definizione di programmi di interventi (L.183/89, altre leggi di spesa e programmi comunitari)
Attività di concertazione per la pianificazione e programmazione territoriale unitaria	– Intese ed accordi di programma – Supporto alla programmazione ed attività specifiche di altri Enti – Individuazione, progettazione e realizzazione di attività specifiche connesse alla difesa del sistema fisico
Attività di informazione e formazione	– Informazione e pubblicità (seminari, convegni, pubblicazioni) – Corsi di formazione su tematiche specifiche e di settore
Stato attuale delle attività	Il PSDA Bacino Volturno aste principali è stato già stato già adottato in Comitato Istituzionale nella seduta del 7/9/99 e pubblicato sulla G.U. 16.12.99 Il PSDA Bacino Volturno è stato approvato dalla Presidenza del Consiglio ex art.4 L.183/89 con D.P.C.M. del 21/11/2001 e pubblicato sulla G.U. n° 42 del 19/02/2002. Approvato il Piano Straordinario rischio idrogeologico D.L.180/98 - L.226/99. Sono in corso le attività di completamento per l'estensione del PSDA alle aste vallive secondarie Bacino Volturno; Il Progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - rischio alluvioni- (L. 365/00) Bacino Liri-Garigliano aste principali è stato completato ad aprile 2001 ed adottato dal Comitato Istituzionale febbraio 2003. Attualmente si è nella fase di adozione del Piano. È in fase di avvio il Piano Stralcio Rischio Idraulico Agnena Savone La Variante PSDA – Bacino Volturno <i>area da Capua a mare</i> è stata approvata con D.P.C.M. 10/12/2004
Nota	Delle attività e degli elaborati previsti e realizzati per gli altri piani stralcio e il piano straordinario si tiene conto nella realizzazione del percorso programmato e realizzato.

AZIONI PROGRAMMATE, SVILUPPATE ED IN CORSO PER IL PIANO STRALCIO DI ASSETTO IDROGEOLOGICO – RISCHIO FRANA Bacino Liri-Garigliano e Volturno	
Obiettivi	Perseguendo le finalità indicate dagli artt.1, 3, 17 della L.183/89, il Piano ha come obiettivo la: – Individuazione del rischio idrogeologico – Macrozonizzazione delle aree in frana e, laddove possibile, la messa a punto di modelli di evoluzione dei versanti a scala geologica in grado di inquadrare, in un contesto organico di riferimento, i numerosissimi fenomeni franosi presenti nell'area di bacino, al fine di una gestione ottimale del territorio oltre che del miglioramento dei metodi previsionali – Individuazione di azioni finalizzate alla mitigazione del rischio
Attività	– Attività di concertazione Enti Territoriali – Acquisizione, verifica ed analisi dei dati pervenuti dagli Enti – Analisi della letteratura scientifica e di altri piani – Studio foto aeree – Studio per la carta geologico-strutturale e delle coperture – Studio ed analisi geomorfologica – Analisi delle fenomenologie franose e correlazione con le altri componenti del sistema fisico-ambientale – Verifiche e sopralluoghi – Studio degli insediamenti urbani e delle infrastrutture – Studio sulla valutazione del danno – Acquisizione ed analisi sui vincoli – Studio per la zonazione sismica – Studi specifici in scala 1:5.000 – Macrozonizzazione del territorio – Individuazione e perimetrazione del rischio – Definizione criteri di programmazione per la definizione e perimetrazione delle aree a rischio – Informatizzazione – Individuazione degli interventi strutturali e non strutturali – Programma di mitigazione del rischio
Elaborati	– Realizzazione e rivisitazione dei seguenti elaborati in scala 1:25.000: – Carta dei dissesti segnalati dagli Enti Territoriali – Carta geologico-strutturale – Carta geolitologica – Carta delle coperture relativa ai terreni sciolti – Carta Inventario dei fenomeni franosi – Carta geomorfologica – Carta dei vincoli – Carta degli Insediamenti urbani ed infrastrutturali – Carta del danno – Carta degli scenari delle massime velocità attese – Carta della zonazione sismica (scala 1:50.000) – Carta del rischio – Elaborati studi specifici in scala 1:5.000 (carta geologica, strutturale, delle coperture, geomorfologica, censimento frane, degli insediamenti e delle infrastrutture, degli scenari di rischio) – Relazioni – Schedario tecnico dei comuni ricadenti nel territorio di bacino – Schedario frane – Programma di interventi

Norme d'uso e metodologie	– Direttive – Indirizzi e metodologie – Prescrizioni – Misure di salvaguardia – Linee guida
Azioni per il controllo e la gestione del sistema territoriale	– Reti di monitoraggio – Presidio territoriale – Verifiche in sito – Controllo, sia in corso d'opera che successivo, sull'attuazione dei programmi nonché sugli effetti degli stessi
Programma di interventi	– Aggiornamento schemi previsionali e programmatici – Definizione di programmi di interventi (L.183/89, altre leggi di spesa e programmi comunitari)
Attività di concertazione per la pianificazione e programmazione territoriale unitaria	– Intese ed accordi di programma – Supporto alla programmazione ed attività specifiche di altri Enti – Individuazione, progettazione e realizzazione di attività specifiche connesse alla difesa del sistema fisico
Attività di informazione e formazione	– Informazione e pubblicità (seminari, convegni, pubblicazioni) – Corsi di formazione su tematiche specifiche di settore
Stato attuale delle attività	Approvato il Piano Straordinario rischio idrogeologico D.L.180/98 - L.226/99. Il Progetto di Piano Stralcio Assetto Idrogeologico - rischio frane- (L. 365/00) bacini Liri-Garigliano e Volturno - è stato completato ad aprile 2001 ed adottato dal Comitato Istituzionale febbraio 2003. Attualmente si è nella fase di adozione del Piano. Attualmente è in corso un Progetto Pilota per la ripermetrazione su aree a rischio idrogeologico a scala di dettaglio
Nota	Le attività e gli elaborati previsti e realizzati per gli altri piani stralcio e piano straordinario sono stati valutati ed inseriti nella realizzazione del percorso programmato e realizzato.

**AZIONI PROGRAMMATE, SVILUPPATE ED IN CORSO PER IL
PIANO STRALCIO ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERRANEE**
Bacino Liri-Garigliano e Volturno

Obiettivi	Perseguendo le finalità indicate dagli artt.1, 3 e 17 della L.183/89, il Piano ha come obiettivo la: – Caratterizzazione del sistema delle acque superficiali e sotterranee al fine della tutela, salvaguardia, uso e governo – Redazione del bilancio idrico ed idrogeologico – Determinazione del grado di vulnerabilità – Pianificazione degli interventi strutturali e non strutturali ai fini del governo e sostenibilità tecnica, sociale ed economica
Attività	– Attività di concertazione con gli Enti Territoriali – Raccolta, organizzazione dati ed analisi critica del materiale esistente – Conoscenza diretta delle caratteristiche della risorsa idrica – Completamento delle conoscenze sugli scarichi – Completamento delle conoscenze sulle derivazioni – Definizione dei corpi idrici significativi ai sensi del D.L.vo 152/99 – Indagini integrative per la caratterizzazione geologica (elaborati a scala 1:25.000, 1:100.000) – Indagini integrative per la caratterizzazione idrogeologica (elaborati a scala 1:25.000, 1:100.000) – Indagini integrative dei dati idrologici – Definizione del sistema delle utilizzazioni delle acque sotterranee e superficiali – Attività specifiche in due bacini pilota "Melfa ed Isclero" (rilievi topografici in scala 1:10.000, campagna e misure di portata e livello idrometrico, rilievo dei parametri chimico-fisici, qualità acque, stato ecologico e ambientale dei tratti di riferimento, indagini sui sedimenti, indagine ittologica, minimo deflusso vitale, carta uso del suolo scala 1:25.000, modello di qualità delle acque, valutazione indice funzionalità fluviale, drift) – Analisi uso del suolo (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Analisi socio-economica – Calcolo del valore del Deflusso Minimo Vitale – Reti delle infrastrutture idriche – Definizione del bilancio idrico delle acque superficiali – Definizione del bilancio idrogeologico per la determinazione della potenzialità degli acquiferi – Confronto fra domanda e disponibilità d'acqua rispetto al sistema di vincoli esistenti – Individuazione degli squilibri (criticità quali-quantitative) – Valutazione e proposte di nuove assetti – Modello di gestione della risorsa idrica – Individuazione delle Aree di Salvaguardia di concerto con le Regioni – Individuazione delle Aree Sensibili di concerto con le Regioni – Individuazione delle Zone Vulnerabili di concerto con le Regioni – Informatizzazione degli elaborati – SIT Qualità e Quantità Acque – Pianificazione degli interventi strutturali e non strutturali

Elaborati	Realizzazione dei seguenti elaborati: – Carta geologico-strutturale e sezioni geologiche (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta idrogeologica, con l'indicazione dei complessi idrogeologici, delle sorgenti, delle curve isopiezometriche e delle direttrici principali di flusso delle acque sotterranee e sezioni idrogeologiche (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta delle sorgenti e corredate da tabelle (scala 1:25.000) – Carta dei pozzi corredate da tabelle (scala 1:25.000) – Carta dei pozzi e delle sorgenti utilizzate a scopo idropotabile (scala 1:25.000) – Carta delle principali derivazioni da corpi idrici superficiali (scala 1:100.000) – Carta degli invasi (scala 1:100.000) – Catasto derivazioni – Catasto scarichi – Carta delle principali infrastrutture di approvvigionamento idrico (scala 1:100.000) – Definizione dei corpi idrici significativi superficiali e sotterranei (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta delle precipitazioni medie mensili ed annuali (scala 1:250.000) – Carta delle temperature medie mensili ed annuali (scala 1:250.000) – Carta dell'evapotraspirazione potenziale totale media mensile ed annuale (scala 1:250.000) – Carta dell'uso del suolo, con indicazione delle attività antropiche (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta della superficie agricola utilizzata (SAU) (scala 1:100.000) – Carta delle aree protette (scala 1:25.000) – Carta degli insediamenti urbani ed infrastrutturali (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta dei carichi potenziali a scala comunale (BOD₅, Azoto e Fosforo) (scala 1:100.000) – Campagne di misura quali-quantitativa delle acque superficiali – Carta dello stato ecologico dei corsi d'acqua (scala 1:100.000 e 1:150.000) – Carta dell'Indice Biotico Esteso (IBE) (scala 1:100.000 e 1:150.000) – Carta dei punti di scarico e dei depuratori (scala 1:100.000) – Carte indice di funzionalità fluviale e vocazioni ittiche (scala 1:150.000) – Carta del minimo deflusso vitale (scala 1:100.000) – Grafici e tabelle bilancio idrico ed idrogeologico – Rilievi topografici in tratti di riferimento (scala 1:10.000 aree pilota) – Carta reti di monitoraggio acque esistenti (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta della vulnerabilità degli acquiferi (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta aree sensibili (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta zone vulnerabili (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Carta aree di salvaguardia (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Individuazione degli squilibri (scala 1:25.000 e 1:100.000) – Programma di interventi – Relazioni, schemi grafici e tabelle di cui alle attività previste
-------------------------	--

Norme d'uso e metodologie	– Direttive – Criteri, indirizzi, prescrizioni – Misure di salvaguardia – Linee guida
Azioni per il controllo e la gestione del sistema territoriale	– Reti di monitoraggio – Verifiche in sito – Controllo, sia in corso d'opera che successivo, sull'attuazione dei programmi nonché sugli effetti degli stessi
Programma di interventi	– Aggiornamento schemi previsionali e programmatici – Definizione di programmi di interventi (L.183/89, altre leggi di spesa e programmi comunitari)
Attività di Concertazione per la pianificazione e programmazione territoriale unitaria	– Intese ed accordi di programma – Supporto alla programmazione ed attività specifiche di altri Enti – Individuazione, progettazione e realizzazione di attività specifiche connesse al governo della risorsa idrica
Attività di informazione e formazione	– Informazione e pubblicità (seminari, convegni, pubblicazioni) – Corsi di formazione su tematiche specifiche e di settore
Stato attuale delle attività	Il preliminare di piano in scala 1:100.000 è stato sottoposto al Comitato Tecnico nella seduta del 16/12/2004. È in fase di realizzazione il Piano Stralcio in scala 1:25.000
Nota	Le attività e gli elaborati previsti e realizzati per gli altri piani stralcio sono stati valutati ed inseriti nella realizzazione del percorso programmato e realizzato.

AZIONI PROGRAMMATE, SVILUPPATE ED IN CORSO PER IL PIANO STRALCIO Coordinamento della gestione dei vincoli esistenti e nuove prescrizioni per la tutela dell'ambiente connessa con la protezione risorsa idrica e suolo PIANO STRALCIO "TUTELA AMBIENTALE" <i>Bacino Liri – Garigliano</i>	
Obiettivi	Il piano perseguendo le finalità individuate dagli articoli 1, 3 e 17, della legge 183/89, mira alla tutela del territorio in una visione integrata della pianificazione di bacino che valuta tutte le risorse, comprese quelle naturali e culturali, strettamente interconnesse al suolo e all'acqua. Pertanto l'obiettivo è l'utilizzo ottimale di tali risorse orientando la pianificazione alla salvaguardia attiva, alla riqualificazione e valorizzazione del territorio in considerazione dell'importanza degli ecosistemi naturali in essi presenti.
Attività	- Attività di concertazione con gli Enti Territoriali - Valutazione dell'evoluzione storica dei centri abitati; analisi sistema insediativi e dell'uso del suolo; delle infrastrutture; della pianificazione di area vasta; delle aree protette e dei vincoli esistenti; analisi dell'andamento della popolazione - Studio foto aeree - Individuazione del Land System - Individuazione aree di pregio, aree a rischio, aree soggette a degrado, aree a maggiore concentrazione detrattori ambientali; individuazione dei comuni per rango ed elementi caratteristici - Individuazione aree di potenzialità allo sviluppo ambientale - Metodologie per gli interventi di riqualificazione ambientale Aree Pilota - Verifiche e sopralluoghi - Informatizzazione - Studio sulla corretta gestione dei suoli - Studio ed analisi delle zone umide - Studio per proposte progettuali finalizzate alla riqualificazione ambientale per lo sviluppo sostenibile
Elaborati	Cartografia - carta dell'organizzazione amministrativa: (scala 150.000). - carta dello schema del processo di piano - master plan: a3. - carta delle potenzialità (scala 1 : 250.000). - carta geologica : (scala 1:150.000). - carta reticolo idrografico principale: (scala 1:150.000). - carta dei sistemi di terre: (scala 1:150.000 e 1:50.000). - carta del land use: (scala 1:150.000 e 1:50.000). - carta dei sistemi ambientali (scala 1 : 150.000 e 1:50.000). - carta delle unità micro/aree di pregio (scala 1:150.000 e 1:50.000). - carta delle potenzialità (in scala 1:150.000 e 1:50.000). - carta del sistema di tutela vigente (scala 1 : 150.000 e 1:50.000). - carta della valutazione di incidenza del sistema di tutela vigente (scala 1:150.000 e 1:50.000). - carta delle pianificazione strategica e della programmazione economica (scala 1 : 250.000). - carta degli scenari di rischio idrogeologici (scala 1 : 150.000). - carta delle fasce fluviali (scala 1 : 150.000). - carta dell'inquinamento acque superficiali (scala 1: 150.000). - carta della localizzazione dei centri per sistemi ed altimetrie (scala 1:150.000). - carta della sommatoria degli elementi caratterizzanti (scala 1: 150.000). - carta delle criticità ambientali (scala 1: 150.000). - carta delle criticità ambientali di aree significative (scala 1:50.000). - carta degli obiettivi di tutela (scala 1:150.000 e 1:50.000).

	- carta evidenziazione aree pilota (scala 1:250.000). Elenco elaborati, attività, metodologie per gli interventi di riqualificazione ambientale - 4 Aree pilota. - carta della messa in evidenza degli attrattori ambientali (scala 1:50.000). - carta delle caratteristiche dell'area: unità intermedie, unità micro ed altri elementi di valore culturale (scala 1: 25.000). - carta dell'organizzazione insediativa e/o delle trasformazioni del territorio: insediamenti urbani, produttivi ed infrastrutture (scala 1: 25.000). - carta delle previsioni del psai – rischio frana in (scala 1: 25.000). - carta delle previsioni dei piani territoriali paesistici (scala 1: 25.000). - carta delle previsioni della pianificazione urbanistica comunale (scala 1:25.000). - carta degli interventi sottoposti al parere dell'autorità di bacino (scala 1:25.000). - carta metodologica tematica delle risultanze delle dinamiche di trasformazione (scala 1: 25.000). - carta degli obiettivi di sviluppo ambientale in scala 1: 25.000 - Relazione - Tabelle - Schede descrittive - Documentazione fotografica
Norme d'uso e metodologie	- Direttive per la programmazione di interventi non strutturali e corretta gestione dei suoli; - Normative di regolamentazione d'uso e delle tipologie di intervento
Azioni per il controllo e la gestione del sistema territoriale	- Verifiche in sito; - Supporto metodologico e indirizzo delle azioni di tutela; - Controllo sia in corso d'opera che successivo sull'attuazione dei programmi nonché sugli effetti degli stessi; - Linee guida per la progettazione di interventi di riqualificazione ambientale
Programma di interventi	- Definizione di programmi di interventi (L. 183/89, altre leggi di spesa e programmi comunitari);
Attività di concertazione per la pianificazione e programmazione territoriale unitaria	- Intese ed accordi di programma; - Supporto alla programmazione ed attività specifiche di altri enti; - Individuazione, progettazione e realizzazione di attività specifiche connesse alla salvaguardia e valorizzazione del sistema fisico-ambientale;
Attività di informazione e formazione	- Informazione e pubblicità (seminari, convegni, pubblicazioni) - Corsi di formazione su tematiche specifiche
Stato attuale delle attività	Il Piano Stralcio di Tutela Ambientale, completato in scala 1:50.000, è stato sottoposto al Comitato Tecnico il 14 ottobre 2004. È in fase di realizzazione il Piano Stralcio in scala 1:25.000.
Nota	Le attività e gli elaborati previsti e realizzati per gli altri piani stralcio sono stati valutati ed inseriti nella realizzazione del percorso programmato e realizzato.

Intesa Operativa tra AdB e:	Oggetto dell'Intesa di Programma
Regione Abruzzo	Problematiche risorse idriche Piana del Fucino
Comunità Montana del Matese	Studio di fattibilità per la realizzazione di azioni finalizzate al governo del sistema fisico-ambientale, con particolare riguardo alle risorse acqua, suolo e ambiente nel territorio della Comunità Montana del Matese.
Provincia di Avellino	- Programma di azioni (strutturali e non strutturali) per la difesa tutela, salvaguardia, uso e governo della risorsa acqua, suolo ed ambiente relativi all'intero sottobacino del fiume Sabato". Quest'intesa include le azioni di cui alle precedenti intese (di seguito riportate), nonché attività di informazione e divulgazione. <i>"Verifica della possibilità di ristabilire la divagazione geomorfologica dell'alveo di magra, l'equilibrio sedimentologico del profilo di fondi e lo scambio fiume-falda estivo (di alimentazione) ed invernale (d'infiltrazione), nonché lo stato di qualità della risorsa acqua e le azioni a farsi"; (I° intesa)</i> - <i>"Progettazione di interventi (strutturali e non strutturali) relativi alla ricostituzione naturalistica di aree lungo il fiume Sabato ricadenti nei comuni di Atripalda, Montefredane, Altavilla Irpina, San Michele di Serino e Santo Stefano"; (II° intesa)</i>
Regione Molise Consorzio di Bonifica di Venafrò Comune di Venafrò Comune di Sesto Campano	Individuazione di un programma specifico di azioni per la mitigazione del rischio idraulico dell'area venafrana del fiume Volturno.
Regione Campania	Realizzazione di un sistema di preannuncio degli eventi di piena per l'attivazione di un sistema di allarme e corrispondenti misure urgenti di protezione civile
Regione Campania	Redazione di un progetto esecutivo e la realizzazione di una rete di monitoraggio della qualità e quantità delle acque superficiali e profonde del bacino idrografico del fiume Volturno afferente il territorio della Regione Campania.
Comune di Frosinone	Progetto finalizzato alla realizzazione di una rete di monitoraggio per il controllo delle aree a rischio idrogeologico – territorio comunale di Frosinone: - progettazione, installazione e gestione di una rete telematica di monitoraggio idrogeologico; - realizzazione di una stazione di raccolta, archiviazione ed elaborazione dei dati acquisiti; - presidio territoriale; - elaborazione di un modello previsionale di rischio idrogeologico, basato sui dati raccolti dalla rete di monitoraggio in progetto, ai fini della protezione civile; - creazione ed allestimento di uno Sportello Ambientale.
Comune di Castel Volturno (CE)	Programmazione ed individuazione di azioni (studi di fattibilità, indagini e monitoraggio, interventi strutturali e non strutturali) per la: - manutenzione e gestione dell'opera idraulica scolmatore Lavapiatti; - difesa, tutela e valorizzazione del litorale e fascia costiera nell'ambito dei Programmi Comunitari, Nazionali e Regionali.